



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Protocollo: MM/ms/2009/2835

Roma, 9 luglio 2009

ALLE STRUTTURE REGIONALI FIOM
ALLE STRUTTURE TERRITORIALI FIOM
APPARATO NAZIONALE - SEDE

OGGETTO: NOTA FIOM SU COORDINAMENTO SALUTE E SICUREZZA DEL 7 LUGLIO

Care compagne e cari compagni,

si è svolto martedì 7 u.s. il coordinamento nazionale Fiom salute e sicurezza che pur in una condizione organizzativa difficile per i concomitanti impegni relativi alla consultazione sulla piattaforma di rinnovo del Ccnl, ha visto una buona partecipazione sia delle strutture territoriali che di Rls.

A conclusione dell'ampia ed estesa discussione si è proceduto a definire un impegnativo programma di lavoro che arriverà fino al 2010 e che per essere realizzato compiutamente dovrà vedere impegnati efficacemente sia la Fiom nazionale che le strutture regionali e territoriali.

In autunno in una data che sarà definita anche in relazione alla vertenza contrattuale si svolgerà la 4° assemblea nazionale della Fiom sulla salute e sicurezza dei lavoratori con gli obiettivi sia di definire gli impegni anche alla luce degli effetti del decreto legislativo, correttivo al Testo Unico, che il Ministro Sacconi intende emanare in uno dei prossimi Consigli dei Ministri, sia di realizzare una conoscenza più approfondita dell'elevata crescita delle malattie professionali e così individuandone le azioni più utili per contrastarla, sia per verificare la situazione della costituzione come parte civile da parte della Fiom nei casi di infortuni mortali allargandola anche nei casi di infortuni gravi e di malattie professionali che interessino più lavoratori della stessa unità produttiva. Si è convenuto di far seguire l'assemblea nazionale da successive assemblee regionali da realizzarsi entro la primavera del 2010 sugli stessi temi.

Dal mese di settembre partirà il secondo ciclo del corso della Fiom sui temi della salute e sicurezza con l'obiettivo minimo di realizzare almeno 30 corsi, svolti soprattutto a livello territoriale e con la presenza nella misura di almeno un terzo del numero complessivo dei partecipanti ai corsi anche degli RSU non Rls e dei funzionari e dirigenti della Fiom.

Il corso della Fiom deve interessare l'insieme dell'organizzazione in quanto a differenza dei corsi svolti dalla Cgil a livello regionale o delle camere del lavoro è totalmente imperniato sull'idea di fornire delle competenze tali da permettere un'efficace contrattazione a livello aziendale della organizzazione del lavoro. I corsi anche in questo secondo ciclo saranno tenuti dai compagni Marcelli, Ravarino e Tuccino ma con l'obiettivo che deve essere assolutamente realizzato, di individuare entro il 1° semestre 2010 degli Rls e funzionari esperti nella materia, che possono svolgere anche la funzione di successivi formatori, nel contesto di una costituzione in forma permanente dei coordinamenti degli Rls a livello territoriale e regionale.

In relazione alla programmazione dei corsi è importante che entro il mese di luglio le strutture ci inviino le ipotesi di calendario per lo svolgimento dei corsi stessi, che ricordiamo si svolgono su 3 giorni per complessive 15 ore, con l'ultima giornata che si deve svolgere necessariamente dopo 15, 30 giorni dalla seconda. Questa impostazione formativa è stata valutata molto positivamente da tutti i partecipanti ai corsi e riconfermata anche nel coordinamento. A questo proposito andremo alla ristampa del manuale sulla sicurezza che è complementare al corso stesso e che deve essere distribuito dalle strutture, non solo a tutti gli Rls ma anche a tutti gli Rsu non Rls e a tutti gli apparati.

Nel mese di ottobre si realizzerà una riunione nazionale di tutti i legali che sono già impegnati o che intendono impegnarsi nella costituzione come parte civile per chiarire le questioni relative a questa iniziativa e offrire così a tutte le strutture un supporto efficace.

Nelle prossime settimane richiederemo un nuovo incontro con la Presidenza nazionale dell'Inca per verificare la possibilità di un ruolo più incisivo del patronato e in particolare dei propri medici in relazione alla capacità di realizzare un'adeguata valutazione dei rischi da parte degli Rls Fiom e di un migliore intervento in relazione alla insorgenza delle malattie professionali.

Anche per rispondere all'obiettivo del Ministro Sacconi di cancellare il ruolo della rappresentanza dei lavoratori nella difesa della salute si è convenuto che da settembre le strutture territoriali Fiom realizzino le condizioni, senza nessuna eccezione, affinché l'Rls sia sempre componente della Rsu.

Per le situazioni produttive che rientrano nelle possibilità definite dal d.lgs 81/08 di individuare nuove forme di rappresentanza come gli Rls di sito, con funzioni di coordinamento tra gli Rls delle diverse aziende e di Rls aziendale, dove questi non sono stati eletti dai lavoratori, laddove sono presenti solo aziende metalmeccaniche è opportuno che immediatamente si aprano dei confronti con le Associazioni Industriali territoriali e con le aziende per procedere alla nomina di tali rappresentanti, laddove invece sono presenti anche lavoratori di aziende che applicano altri contratti collettivi è necessario richiedere l'apertura del confronto alle strutture della Cgil a livello regionale o camerale.

Dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso contro il decreto del Ministro del Lavoro del 12 marzo 2008, che limitava i benefici previdenziali solo a un numero ristretto di lavoratori, presentato dall'Associazione degli Esposti all'Amianto si apre una nuova fase nella quale deve essere verificato che i lavoratori che avevano già acquisiti tali diritti non li perdano e dall'altra che si realizzi la possibilità per il più esteso accesso dei lavoratori che sono stati a contatto con l'amianto a tali benefici. Di conseguenza in linea di massima il **24 settembre terremo un attivo nazionale Fiom** su tale questione e nel contempo abbiamo aderito alle iniziative promosse già dal mese di settembre dalla stessa Associazione degli Esposti all'Amianto nei confronti del Parlamento e del Ministro del Lavoro.

Saluti.

UFFICIO SAS NAZIONALE
Maurizio Marcelli

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Giorgio Cremaschi